

# Essere letterate a L'Aquila

L'Aquila, foto di Grazia Rosato

**N**el convegno della Sil (Società Italiana delle Letterate) che si è svolto in novembre a L'Aquila – e prima, e dopo – ho occupato uno spazio anfibio, dentro e fuori e continuamente dentro e fuori da luoghi differenti: con le donne TerreMutate guardando al convegno e alla Sil; con le donne della Sil guardando all'Aquila e alle donne TerreMutate. E tutti i possibili incroci di questa feconda relazione, che ha regalato a noi TerreMutate – credo di parlare non solo per me – momenti di prezioso “riconoscimento” di ciò che a L'Aquila abbiamo vissuto insieme negli ultimi anni, un riflettersi/rifletterci/essere riflesse, in tanti interventi del convegno, e nell'atmosfera che vi si respirava. Dall'altra parte, in quei giorni di novembre ci è stato detto da tante silline che il convegno aveva preso una certa intensità proprio a L'Aquila, per una sorta di vibrazione interna al luogo, alle stratificazioni e al senso che aveva lo stare assieme, in quel contesto e con ciò che le donne aquilane stanno cercando di fare/dire. Certamente dall'interazione sono emersi con più chiarezza i punti di forza e di fragilità nel rapporto fra donne, territorio; traumi e riparazioni. Una totale empatia si è generata con le emozioni e il rigore di Monica Farnetti, perché il suo *Guasto celeste* (viaggio da Anna Maria Ortese a Christa Wolf... e ritorno) è risultato assai intimo alle aquilane. Le “rovine” di Paola Di Cori hanno suscitato forti echi, e molte parole sono state intese come fossero le proprie: il vivere costantemente «in uno stato di eccezione» di Serena Guarracino, «l'attaccamento al paesaggio come fosse il proprio corpo» (Marinella Manicardi).

Si chiede Simona Giannangeli, nostra portavoce, che al convegno ha portato la coscienza di sentirsi “sbandate” in questa fase del post terremoto (quasi 5 anni!); e che vorrebbe parole che configurino un'azione delle donne, e non solo una re-azione. Antonietta Centofanti, nel discutere di come trasmettere/tramandare l'esperienza del convegno, propone di costruire insieme una “narrazione” che suggerisca un'idea di città e di territorio: «una città, ripensata come una casa gigantesca, la Casa delle donne, dei bambini, delle diversità... una Casa di accoglienza, che sia un paesaggio dei bisogni». Il tempo ci dirà se questa magica interazione resterà un bel ricordo o se produrrà altre pratiche politiche, di relazione, fra L'Aquila, le donne TerreMutate, la Sil.

N.T.

## > SI ANNUNCIANO NUOVE STAFFETTE <

**S**u proposta di Clotilde Barbarulli e Liana Borghi, è fissato per il prossimo 6 febbraio a **Firenze** un incontro presso Il Giardino dei Cieli. Parleremo non solo dell'Aquila e di noi TerreMutate, e della Casa delle Donne, come se ne è già parlato in ventisei “staffette” in tutt'Italia, per continuare la “lettura” di Anne Michaels, portata dai gruppi di lettura al convegno Sil che si è svolto tra l'8 e il 10 novembre 2013. La stessa settimana saremo anche a **Livorno**; entro lo stesso mese o ai primi di marzo, andremo invece a **Pescara**. Durante il convegno della Sil, inoltre, le amiche che ci hanno già invitato più volte a Pesaro e a Ravenna ci hanno detto di voler rinnovare e alimentare questo nodo della rete. Meno definiti – ma il desiderio c'è, da entrambe le parti – incontri da organizzare a Trieste (con Gabriella Musetti), in Sicilia (con Pina Mandolfo e Gisella Modica), in Sardegna (con Monica Farnetti e Alessandra Pigliaru).

### UN EMENDAMENTO DA MONITORARE

Quando sarà uscito questo numero di *Leggendaria*, sicuramente ne sapremo di più. Per ora conosciamo solo il titolo e il breve contenuto di un emendamento alla legge di stabilità, proposto da Stefania Pezzopane e da un'altra senatrice abruzzese, per “riportare a casa” i famosi 3 milioni di euro della cosiddetta ex “legge Carfagna” per i centri anti violenza del cratere terremotato. La metà di questi fondi dovrebbero essere destinati a un “centro poliedrico per le donne”, cui noi speriamo di poter dare il nome di Casa delle Donne. A gestire il finanziamento – ove divenuto legge – sarebbe la Provincia dell'Aquila, il che – a parere di Pezzopane – dovrebbe accelerare i tempi.

### DATECI ALMENO UNA SEDE PROVVISORIA!

Continua e si rinnova il pressing dell'Associazione Donne TerreMutate sul Comune de L'Aquila che più volte ci aveva assicurato la consegna “a breve” di una sede provvisoria per la Casa delle Donne. Siamo in contatto da mesi con Alfredo Moroni, assessore comunale alle Opere pubbliche, al Verde pubblico e ai parchi de L'Aquila. La sede promessa e che vogliamo al più presto, non troppo disastata dal terremoto ma da restaurare, è una ex scuola materna in viale Duca degli Abruzzi, dove insiste il polo universitario e dove si trova anche l'Asilo Occupato.

- Non dimenticate i nostri contatti: [www.laquiladonne.com](http://www.laquiladonne.com); [laquiladonne@gmail.com](mailto:laquiladonne@gmail.com)
- Per sostenere il progetto Casa delle Donne: <http://www.laquiladonne.com/per-sostenerci/>